

	Introduzione	7
1.	La via cilena al socialismo e la sfida degli anni Sessanta	13
1.1.	Il movimento comunista e Cuba: un matrimonio difficile	15
1.2.	La scissione del gruppo del Manifesto, la contestazione studentesca e il mito del “Che”	19
1.3.	L’elevazione del comunismo cileno a campione latinoamericano della “via pacifica” e contraltare al guevarismo	25
1.4.	Il partito di Gramsci e il partito di Recabarren	33
2.	L’ascesa della DC in Cile: alle origini di una lettura <i>ad uso interno</i>	57
2.1.	Il “modello italiano”	59
2.2.	La “rivoluzione nella libertà” sulla stampa comunista italiana	66
2.3.	Il dialogo senza la DC: la politica comunista verso il mondo cattolico	76
3.	L’Unidad popular come esempio di successo per l’alternativa di governo	87
3.1.	Il Cile di Allende e il mondo esterno	88
3.2.	La crisi italiana e l’ipotesi di una repubblica conciliare: “spaghetti in salsa cilena”	93
3.3.	Tre anni di passione	96
3.4.	La “lezione” del Cile nel 1970: il significato politico della vittoria di Allende	99
3.5.	Un’occasione mancata: l’ipotesi di un accordo di governo tra Unidad popular e PDC	106

3.6.	I diversi volti della reazione: maggioranze silenziose, neo-squadrismo e trame golpiste	110
3.7.	Il successo della "via cilena" come arma polemica contro la sinistra extraparlamentare e "il manifesto"	113
4.	1971-1972: l'esperimento cileno verso la bancarotta	123
4.1.	Il "punto di non ritorno": l'assassinio di Edmundo Pérez Zujovic	125
4.2.	"Consolidar para avanzar" o "avanzar sin transar": il dilemma dell'Unidad popular nella polemica tra le diverse anime della sinistra italiana	128
4.3.	Il congresso di Milano e l'illusione di scalfire la base di consenso democristiana	132
4.4.	Ceti medi e opposti estremismi: un cammino sempre più stretto	138
4.5.	I militari nel governo: entra in scena l'arbitro della situazione	142
5.	Il PCI verso la svolta: la presa di distanze dall'esempio cileno	149
5.1.	Le elezioni cilene del marzo 1973	151
5.2.	A colloquio con Tomic e Fuentealba: i comunisti italiani e le ragioni della sinistra del PDC	156
5.3.	Luglio-agosto 1973: sull'orlo del baratro	162
6.	Il compromesso storico e la mobilitazione per la causa cilena dopo il golpe	173
6.1.	Botteghe Oscure, 12 settembre 1973: il dibattito nel gruppo dirigente	175
6.2.	L'ultima lezione del Cile: il dibattito nel mondo politico italiano	183
6.3.	L'appoggio alla causa degli esuli: la creazione dell'associazione "Italia-Cile" e del comitato "Chile democrático"	193
6.4.	Il Cile come mito politico e l'identità eurocomunista	196
	Fonti e bibliografia	209
	Indice dei nomi	219